



**COMUNE DI VILLASIMIUS**  
**PROVINCIA DI CAGLIARI**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE**  
**DELLA GIUNTA**

=.=.=.=.=.

**N. 038**

<b>Oggetto:</b>	<b>P.O.R. Sardegna 2000/2006, Misura 3.6 “Prevenzione della dispersione scolastica e formativa”, Linea d’azione 3.6.a, Bando 2005-2006 - approvazione iniziativa a valere sulla Misura 3.6, azione 3.6.a, linea d’intervento 3.6.3.</b>
-----------------	---

L'anno **DUEMILASETTE** il giorno **NOVE** del mese di **MARZO** ore **12,30** in Villasimius nella Sede Comunale si è adunata la Giunta Municipale per trattare gli affari posti all'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza il Sig. Sanna Salvatore

Sono presenti i Sigg. Assessori:

Assenti i signori

**UTZERI ROBERTO**  
**VARGIOLU EFISIO**

**MASSA FABRIZIO**  
**SECCI GIOVANNA**

Assiste il Segretario *Dott. Alberto Sciola.*

=.=.=.=.=.

**LA GIUNTA**

**Visto** il bando 2005/2006 del P.O.R. Sardegna 2000/2006 relativo alla Misura 3.6 “Prevenzione della dispersione scolastica e formativa - Linea d’azione 3.6.a”, pubblicato in data 29/01/2007 dalla Regione Autonoma della Sardegna e allegato al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

**Vista** la Deliberazione G.M. n. 23 del 14/02/2007 mediante la quale si è deliberato di individuare, ai sensi dell’art. 110, comma 6, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, un soggetto esterno di comprovata capacità ed esperienza cui affidare l’incarico di responsabile didattico-scientifico per la predisposizione del progetto, da presentarsi entro il 12/03/2007, nella fase istruttoria di partecipazione al bando di cui sopra, nonché per la sua successiva implementazione in caso di ammissione a finanziamento, secondo quanto stabilito dallo stesso bando;

**Richiamata** la Determinazione n. 25 del 23/02/2007 del Responsabile del Settore Pianificazione Strategica mediante la quale si è provveduto a dare attuazione alla Deliberazione G.M. n. 23 del 14/02/2007 di cui sopra;

**Vista** la Determinazione n. 27 del 07/03/2007 del Responsabile del Settore Cultura – Servizi Sociali - P.I. - IT con la quale si è provveduto ad affidare l'incarico di progettazione per la Linea d'intervento 3.6.3 del bando P.O.R. sopra richiamato alla Dottoressa Emanuela Senes (Capoterra, Cagliari), che sarà il responsabile didattico-scientifico in caso di ammissione a finanziamento del progetto;

**Preso atto** che per la linea d'intervento 3.6.3 "Sportelli d'ascolto" il bando in oggetto stabilisce testualmente che i progetti possono essere presentati *"in forma associata, mediante Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.), costituita da Province e/o Comuni e, obbligatoriamente, da reti di scuole dell'istruzione secondaria di primo e/o di secondo grado, compresi gli istituti comprensivi, con un numero di studenti frequentanti non inferiore a 800 (certificato dai competenti dirigenti scolastici) nell'anno scolastico in corso"*.

**Dato atto** che con lettera d'invito del 13/02/2007, ns. prot. 2350 del 13/02/2007, si è provveduto a convocare i Sindaci dei Comuni di Burcei, Muravera, San Vito, Villaputzu e il Commissario Straordinario del Comune di Castiadas, allo scopo di verificare la volontà di partecipazione al Bando di cui sopra, e che la riunione si è successivamente tenuta nella sede dell'Amministrazione Provinciale di Cagliari in data 19/02/2007;

**Dato atto** che con lettera d'invito del 20/02/2007, ns. prot. 2761 del 20/02/2007, si è provveduto a convocare i Responsabili tecnici e i dirigenti scolastici dei Comuni sopra richiamati allo scopo di illustrare i contenuti e la procedura amministrativa del Bando di cui sopra, in più riunioni tenutesi presso il Comune di Villasimius a far data dal 22/02/2007;

**Dato atto** che il Sindaco del Comune di Maracalagonis ha manifestato l'intenzione di aderire alla partecipazione al Bando P.O.R.;

**Dato altresì atto** che il Comune di San Vito sarà parte di un diverso raggruppamento di Enti Pubblici, in relazione alla Linea d'intervento 3.6.3. del Bando in oggetto;

**Preso atto** che il Bando P.O.R. in oggetto richiede la costituzione di un gruppo di progetto inclusivo, tra l'altro, di un referente amministrativo il quale deve provenire dall'organico dell'Ente capofila;

**Ritenuto** opportuno che il Comune di Villasimius proponga una figura di coordinatore di progetto anch'essa proveniente dall'organico del Comune stesso;

**Preso atto** che la scadenza del bando è fissata alle ore 12:00 del 12/03/2007;

**Sentito** il parere di regolarità tecnica del responsabile;

## **DELIBERA**

- 1) di prendere atto della premessa;
- 2) di approvare l'iniziativa a valere sulla Misura 3.6, azione 3.6.a, il cui costo complessivo è di € **119.489,00** (euro **Centodiciannovemilaquattrocentoottantanove/00**);
- 3) di dare mandato al legale rappresentante del Comune di Villasimius di presentare domanda di finanziamento;
- 4) di approvare la scheda progettuale allegata del "**Progetto Iscolas**", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

5) di impegnare il Comune di Villasimius a:

- farsi carico del costo dell'intervento per quanto eventualmente eccede il contributo richiesto;
- assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere impreveduto o imprevedibile, senza procedere ad alcuna riduzione quali-quantitativa dell'intervento;
- assumere gli eventuali oneri aggiuntivi rispetto all'importo massimo finanziabile, non coperti dal finanziamento P.O.R.;
- fornire alla Regione Autonoma della Sardegna ogni ulteriore documentazione integrativa ritenuta necessaria per la corretta valutazione della proposta;
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale ed in particolare la normativa relativa alla gestione dei Fondi strutturali e a tenerne conto in fase di predisposizione del progetto, di gestione e di rendicontazione dello stesso;
- comunicare periodicamente all'Amministrazione Regionale, entro le scadenze da questa indicate, i dati necessari ad alimentare il sistema di monitoraggio finanziario, fisico, procedurale e trasmettere qualsiasi ulteriore documentazione richiesta ai fini del controllo, così come previsto dalle disposizioni comunitarie;
- consentire ed agevolare tutti i controlli prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, da parte dei competenti servizi regionali, nazionali e comunitari;
- presentare all'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport della Regione Autonoma della Sardegna, idoneo rendiconto finale sulla spesa corredato da una relazione illustrativa dell'intervento realizzato e dei risultati raggiunti e, su richiesta, rendiconti parziali, eventualmente corredati anch'essi da relazioni illustrative dell'intervento realizzato;
- restituire eventuali contributi non utilizzati e/o non spettanti, oltre a risarcire ogni eventuale danno che dovesse prodursi alla Regione a causa della mancata o incompleta realizzazione dell'intervento;
- rispettare il cronogramma indicato nella scheda sintetica di cui alla scheda progettuale sopra indicata;

6) di individuare quale coordinatore di progetto la Dott.ssa Sabrina Ricci, proveniente dall'organico del Comune di Villasimius;

7) di individuare quale referente amministrativo il Dott. Vanni Boni, proveniente dall'organico del Comune di Villasimius;

8) di individuare la Dott.ssa Emanuela Senes quale figura di responsabile didattico-scientifico, in caso di ammissione a finanziamento del progetto;

9) di approvare la Dichiarazione d'intenti allegata al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

10) di rendere il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.



# COMUNE DI VILLASIMIUS

## PROVINCIA DI CAGLIARI

### PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL SINDACO DEL 2007

=.=.=.=.

<b>Oggetto:</b>	<b>P.O.R. Sardegna 2000/2006, Misura 3.6 “Prevenzione della dispersione scolastica e formativa”, Linea d’azione 3.6.a, Bando 2005-2006 - approvazione iniziativa a valere sulla Misura 3.6, azione 3.6.a, linea d’intervento 3.6.3.</b>
-----------------	---

### IL SINDACO

**Visto** il bando 2005/2006 del P.O.R. Sardegna 2000/2006 relativo alla Misura 3.6 “Prevenzione della dispersione scolastica e formativa - Linea d’azione 3.6.a”, pubblicato in data 29/01/2007 dalla Regione Autonoma della Sardegna e allegato al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

**Vista** la Deliberazione G.M. n. 23 del 14/02/2007 mediante la quale si è deliberato di individuare, ai sensi dell’art. 110, comma 6, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, un soggetto esterno di comprovata capacità ed esperienza cui affidare l’incarico di responsabile didattico-scientifico per la predisposizione del progetto, da presentarsi entro il 12/03/2007, nella fase istruttoria di partecipazione al bando di cui sopra, nonché per la sua successiva implementazione in caso di ammissione a finanziamento, secondo quanto stabilito dallo stesso bando;

**Richiamata** la Determinazione n. 25 del 23/02/2007 del Responsabile del Settore Pianificazione Strategica mediante la quale si è provveduto a dare attuazione alla Deliberazione G.M. n. 23 del 14/02/2007 di cui sopra;

**Vista** la Determinazione n. 27 del 07/03/2007 del Responsabile del Settore Cultura – Servizi Sociali - P.I. - IT con la quale si è provveduto ad affidare l’incarico di progettazione per la Linea d’intervento 3.6.3 del bando P.O.R. sopra richiamato alla Dottorssa Emanuela Senes (Capoterra, Cagliari), che sarà il responsabile didattico-scientifico in caso di ammissione a finanziamento del progetto;

**Preso atto** che per la linea d’intervento 3.6.3 “Sportelli d’ascolto” il bando in oggetto stabilisce testualmente che i progetti possono essere presentati *“in forma associata, mediante Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.), costituita da Province e/o Comuni e, obbligatoriamente, da reti di scuole dell’istruzione secondaria di primo e/o di secondo grado, compresi gli istituti comprensivi, con un numero di studenti frequentanti non inferiore a 800 (certificato dai competenti dirigenti scolastici) nell’anno scolastico in corso”*.

**Dato atto** che con lettera d’invito del 13/02/2007, ns. prot. 2350 del 13/02/2007, si è provveduto a convocare i Sindaci dei Comuni di Burcei, Muravera, San Vito, Villaputzu e il Commissario Straordinario del Comune di Castiadas, allo scopo di verificare la volontà di partecipazione al

Bando di cui sopra, e che la riunione si è successivamente tenuta nella sede dell'Amministrazione Provinciale di Cagliari in data 19/02/2007;

**Dato atto** che con lettera d'invito del 20/02/2007, ns. prot. 2761 del 20/02/2007, si è provveduto a convocare i Responsabili tecnici e i dirigenti scolastici dei Comuni sopra richiamati allo scopo di illustrare i contenuti e la procedura amministrativa del Bando di cui sopra, in più riunioni tenutesi presso il Comune di Villasimius a far data dal 22/02/2007;

**Dato atto** che il Sindaco del Comune di Maracalagonis ha manifestato l'intenzione di aderire alla partecipazione al Bando P.O.R.;

**Dato altresì atto** che il Comune di San Vito sarà parte di un diverso raggruppamento di Enti Pubblici, in relazione alla Linea d'intervento 3.6.3. del Bando in oggetto;

**Preso atto** che il Bando P.O.R. in oggetto richiede la costituzione di un gruppo di progetto inclusivo, tra l'altro, di un referente amministrativo il quale deve provenire dall'organico dell'Ente capofila;

**Ritenuto** opportuno che il Comune di Villasimius proponga una figura di coordinatore di progetto anch'essa proveniente dall'organico del Comune stesso;

**Preso atto** che la scadenza del bando è fissata alle ore 12:00 del 12/03/2007;

**Sentito** il parere di regolarità tecnica del responsabile;

## **PROPONE**

1. di prendere atto della premessa;
2. di approvare l'iniziativa a valere sulla Misura 3.6, azione 3.6.a, il cui costo complessivo è di € **119.489,00** (euro **Centodiciannovemilaquattrocentottantanove/00**);
3. di dare mandato al legale rappresentante del Comune di Villasimius di presentare domanda di finanziamento;
4. di approvare la scheda progettuale allegata del "**Progetto Iscolas**", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di impegnare il Comune di Villasimius a:
  - farsi carico del costo dell'intervento per quanto eventualmente eccede il contributo richiesto;
  - assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere impreveduto o imprevedibile, senza procedere ad alcuna riduzione quali-quantitativa dell'intervento;
  - assumere gli eventuali oneri aggiuntivi rispetto all'importo massimo finanziabile, non coperti dal finanziamento P.O.R.;
  - fornire alla Regione Autonoma della Sardegna ogni ulteriore documentazione integrativa ritenuta necessaria per la corretta valutazione della proposta;
  - rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale ed in particolare la normativa relativa alla gestione dei Fondi strutturali e a tenerne conto in fase di predisposizione del progetto, di gestione e di rendicontazione dello stesso;
  - comunicare periodicamente all'Amministrazione Regionale, entro le scadenze da questa indicate, i dati necessari ad alimentare il sistema di monitoraggio finanziario, fisico, procedurale e trasmettere qualsiasi ulteriore documentazione richiesta ai fini del controllo, così come previsto dalle disposizioni comunitarie;
  - consentire ed agevolare tutti i controlli prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, da parte dei competenti servizi regionali, nazionali e comunitari;

- presentare all'Assessorato della Pubblica istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport della Regione Autonoma della Sardegna, idoneo rendiconto finale sulla spesa corredato da una relazione illustrativa dell'intervento realizzato e dei risultati raggiunti e, su richiesta, rendiconti parziali, eventualmente corredati anch'essi da relazioni illustrative dell'intervento realizzato;
  - restituire eventuali contributi non utilizzati e/o non spettanti, oltre a risarcire ogni eventuale danno che dovesse prodursi alla Regione a causa della mancata o incompleta realizzazione dell'intervento;
  - rispettare il cronogramma indicato nella scheda sintetica di cui alla scheda progettuale sopra indicata;
- 6) di individuare quale coordinatore di progetto la Dott.ssa Sabrina Ricci, proveniente dall'organico del Comune di Villasimius;
- 7) di individuare quale referente amministrativo il Dott. Vanni Boni, proveniente dall'organico del Comune di Villasimius;
- 8) di individuare la Dott.ssa Emanuela Senes quale figura di responsabile didattico-scientifico, in caso di ammissione a finanziamento del progetto;
- 9) di approvare la Dichiarazione d'intenti allegata al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- 10) di rendere il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

**IL SINDACO**

Salvatore Sanna

**Allegato al bando 2005/2006 della misura 3.6 - azione  
3.6.a, del P.O.R. Sardegna**

(Allegato C)

POR SARDEGNA 2000/2006

Misura 3.6 "Prevenzione della dispersione scolastica e formativa" – azione 3.6.a

BANDO 2005/2006

**SCHEMA PROGETTUALE**

**TITOLO DEL PROGETTO**

PROGETTO  
ISCOLAS

Interventi di **S**portello per la **CO**noscenza e la **L**imitazione  
del fenomeno dell'**Abbandono S**colastico

## ANAGRAFICA

### SOGGETTO ATTUATORE IN FORMA DI A.T.S.

#### Soggetto gestore-capofila

Denominazione: **COMUNE DI VILLASIMIUS**

Natura giuridica: **ENTE LOCALE**

Attività principale: **ATTIVITA' ISTITUZIONALI**

Sede legale: **PIAZZA GRAMSCI 10**

Città: **VILLASIMIUS**

Prov.: **CA**

CAP: **09049**

Telefono: **070/79301**

Fax: **070/7928041**

indirizzo/i eM@il: **urp@comunevillasimius.it**

Partita I.V.A.: **01845930922**

Codice fiscale: **80014170924**

Rappresentante Legale: SINDACO, **SALVATORE SANNA**

Coordinate Bancarie: INTESTAZIONE: **COMUNE DI VILLASIMIUS**, BANCA D'APPOGGIO: **FILIALE BANCO DI SARDEGNA, VILLASIMIUS**, C/C N.: **000070035453**, ABI: **01015**, CAB: **44061**, CIN: **Y**

Estremi delle delibere di cui al paragrafo 5 del bando:

COMUNE DI BURCEI: **G.M. N. 16 DEL 09/03/2007**

COMUNE DI CASTIADAS: **G.M. N. 33 DEL 09/03/2007**

COMUNE DI MARACALAGONIS: **G.M. N. 17 DEL 09/03/2007**

COMUNE DI MURAVERA: **G.M. N. 26 DEL 09/03/2007**

COMUNE DI VILLAPUTZU: **G.M. N. 20 DEL 06/03/2006**

COMUNE DI VILLASIMIUS: **G.M. N. 38 DEL 09/03/2007**

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "A. SEGNI", BURCEI: **C.D. N. 25 del 27/02/2007, C.I. N. 26 DEL 02/03/2007**

I.P.S.A.A. "SANTE CETTOLINI", CAGLIARI (SEDI DI MARACALAGONIS E MURAVERA): **C.D. N. 2 DEL 08/03/2007, C.I. N. 3 DEL 08/03/2007**

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO STATALE "IPPOLITO NIEVO", QUARTUCCIU: **C.D. N. 2 DEL 09/03/2007, C.I. N. 2 DEL 09/03/2007**

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE, VILLAPUTZU: **C.D. N. 26 DEL 09/03/2006, C.I. 53 del 07/03/2007**

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE, VILLASIMIUS (SEDI DI VILLASIMIUS E CASTIADAS): **C.D. N. 2 DEL 08/03/2007, C.I. N. 2 DEL 08/03/2007**

Referente amministrativo del progetto: **DOTT. VANNI BONI**

Telefono: **070/7930250**

Fax: **070/7928041**

indirizzo/i eM@il: **cultura@comunevillasimius.it vanni.boni@comunevillasimius.it**

Referente didattico-scientifico del progetto: **DOTT.SSA EMANUELA SENES**

Coordinatore del progetto: **DOTT.SSA SABRINA RICCI**

N° studenti frequentanti nell'anno scolastico in corso (2006/2007): **1.435**

N° studenti destinatari dell'intervento: **842**

**Altri soggetti aderenti all'A.T.S.:**

Denominazione: **COMUNE DI BURCEI**

Natura giuridica: **ENTE LOCALE**

Attività principale: **ATTIVITA' ISTITUZIONALI**

Sede legale: **VIA PROGRESSO**

Città: **BURCEI**

Prov.: **CA**

CAP: **09040**

Telefono: **070/730201**

Fax: **070/738846**

indirizzo/i eM@il: **burcei.ps@tiscali.it**

Partita I.V.A.: **01836220929**

Codice fiscale: **80018850927**

Rappresentante legale: **SINDACO, GIUSEPPE CARIA**

Coordinate bancarie: BANCA D'APPOGGIO: **BANCO DI SARDEGNA. AG. BURCEI N. 218, C/C  
N.: 100050, ABI: 1015, CAB: 44181**

Denominazione: **COMUNE DI CASTIADAS**

Natura giuridica: **ENTE LOCALE**

Attività principale: **ATTIVITA' ISTITUZIONALI**

Sede legale: **LOCALITA' OLIA SPECIOSA**

Città: **CASTIADAS**

Prov.: **CA**

CAP: **09040**

Telefono: **070/994501**

Fax: **070/9948000 – 070/9948012**

indirizzo/i eM@il: **castiadas@tin.it**

Partita I.V.A.: **01635760927**

Codice fiscale: **92017230928**

Rappresentante legale: **COMMISSARIO STRAORDINARIO, SALVATORE CARLO MAFFEI**

Coordinate bancarie: BANCA D'APPOGGIO: **BANCO DI SARDEGNA**, C/C N.: **1260**, ABI: **1015**, CAB: **72460**

Denominazione: **COMUNE DI MARACALAGONIS**

Natura giuridica: **ENTE LOCALE**

Attività principale: **ATTIVITA' ISTITUZIONALI**

Sede legale: **VIA NAZIONALE 49**

Città: **MARACALAGONIS**

Prov.: **CA**

CAP: **09040**

Telefono: **070/7850250**

Fax: **070/7850249**

indirizzo/i eM@il: **taccori.m@tiscali.it**

Partita I.V.A.: **01894520921**

Codice fiscale: **80011730928**

Rappresentante legale: **SINDACO, MARIO FADDA**

Coordinate bancarie: BANCA D'APPOGGIO: **BANCO DI SARDEGNA**, C/C N.: **10540**, ABI: **1015**, CAB: **86010**

Denominazione: **COMUNE DI MURAVERA**

Natura giuridica: **ENTE LOCALE**

Attività principale: **ATTIVITA' ISTITUZIONALI**

Sede legale: **PIAZZA EUROPA 1**

Città: **MURAVERA**

Prov.: **CA**

CAP: **09043**

Telefono: **070/99000344**

Fax: **070/9931204**

indirizzo/i eM@il: **serviziosocialemur@tiscali.it**

Partita I.V.A.: **01563050929**

Codice fiscale: **80000630923**

Rappresentante legale: **SINDACO, SALVATORE PIU**

Coordinate bancarie: BANCA D'APPOGGIO: **BANCO DI SARDEGNA**, C/C N.: **13361**, ABI: **1015**, CAB: **43920**

Denominazione: **COMUNE DI VILLAPUTZU**

Natura giuridica: **ENTE LOCALE**

Attività principale: **ATTIVITA' ISTITUZIONALI**

Sede legale: **PIAZZA MARCONI 1**

Città: **VILLAPUTZU**

Prov.: **CA**

CAP: **09040**

Telefono: **070/997013**

Fax: **070/997075**

indirizzo/i [eM@il](mailto:villaputzu@comune.villaputzu.ca.it): **villaputzu@comune.villaputzu.ca.it**

Partita I.V.A.: **01260890924**

Codice fiscale: **80003170927**

Rappresentante legale: **SINDACO, GIANFRANCO PIU**

Coordinate bancarie: BANCA D'APPOGGIO: **BANCO DI SARDEGNA**, C/C N.: **13625**, ABI: **1015**, CAB: **86411**

Denominazione: **ISTITUTO COMPRENSIVO "A. SEGNI"**

Natura giuridica: **ENTE PUBBLICO**

Attività principale: **INSEGNAMENTO**

Sede legale: **VIA SERPEDDI' 60**

Città: **BURCEI**

Prov.: **CA**

CAP: **09040**

Telefono: **070/738092**

Fax: **070/738851**

indirizzo/i [eM@il](mailto:cam15500p@istruzione.it): **cam15500p@istruzione.it**

Partita I.V.A.:

Codice fiscale: **8002440925**

Rappresentante legale: **PROF. LORIS PINNA**

Coordinate bancarie: C/C N.: **10100**, ABI: **01015**, CAB: **44181**

Denominazione: **ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE "SANTE CETTOLINI" (SEDI DI MARACALAGONIS E MURAVERA)**

Natura giuridica: **ENTE PUBBLICO**

Attività principale: **INSEGNAMENTO**

Sede legale: **VIA MACHIAVELLI 3**

Città: **CAGLIARI**

Prov.: **CA**

CAP: **09129**

Telefono: **070/42295 070/402238**

Fax: **070/401597**

indirizzo/i [eM@il](mailto:cettolini@tin.it): **cettolini@tin.it ipacett@tin.it**

Partita I.V.A.: **01002390928**

Codice fiscale: **80003970920**

Rappresentante legale: **PROF. ALDO CANNAS**

Coordinate bancarie: BANCA D'APPOGGIO: **BANCO DI SARDEGNA FIL. 8, C/C N.: 65015523, ABI: 01015, CAB: 04811, CIN: H**

Denominazione: **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO STATALE "IPPOLITO NIEVO"**

Natura giuridica: **ENTE PUBBLICO**

Attività principale: **INSEGNAMENTO**

Sede legale: **VIA ALES**

Città: **QUARTUCCIU**

Prov.: **CA**

CAP: **09044**

Telefono: **070/845068**

Fax: **070/852811**

indirizzo/i [eM@il](mailto:cortis.er@libero.it): **cortis.er@libero.it**

Partita I.V.A.:

Codice fiscale: **80007100920**

Rappresentante legale: **PROF. ERMANNO CORTIS**

Coordinate bancarie: BANCA D'APPOGGIO: **BANCO DI SARDEGNA FIL. QUARTUCCIU, C/C**  
N.: **70033722** , ABI: **1015**, CAB: **44120**

Denominazione: **ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**

Natura giuridica: **ENTE PUBBLICO**

Attività principale: **INSEGNAMENTO**

Sede legale: **VIA NAZIONALE**

Città: **VILLAPUTZU**

Prov.: **CA**

CAP: **09040**

Telefono: **070/996102**

Fax: **070/996114**

indirizzo/i [eM@il](mailto:cam14700q@istruzione.it): **cam14700q@istruzione.it**

Partita I.V.A.:

Codice fiscale: **92105890922**

Rappresentante legale: **PROF. SALVATORE ANGIUS**

Coordinate bancarie: C/C N.: **200017**, ABI: **01005**, CAB: **43920**

Denominazione: **ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE (SEDE DI VILLASIMIUS E SEZIONE DI CASTIADAS)**

Natura giuridica: **ENTE PUBBLICO**

Attività principale: **INSEGNAMENTO**

Sede legale: **VIA MAZZINI 31**

Città: **VILLASIMIUS**

Prov.: **CA**

CAP: **09049**

Telefono: **070/791230**

Fax: **070/792387**

indirizzo/i [eM@il](mailto:cam833011@istruzione.it): **cam833011@istruzione.it**

Partita I.V.A.:

Codice fiscale: **80009440928**

Rappresentante legale: **PROF. ERMANNO CORTIS**

Coordinate bancarie: BANCA D'APPOGGIO: **B.N.L. FILIALE DI CAGLIARI, C/C N.: 205382, ABI: 01005, CAB: 4800**

## ALTRI DATI

*Attività realizzate dagli organismi coinvolti nel progetto nel corso degli ultimi due anni, con riferimento alle tematiche oggetto dello stesso:*

Tutti i Comuni coinvolti svolgono attività di prevenzione della dispersione scolastica all'interno del Servizio di Educativa Territoriale. Alcuni hanno attivato specifici progetti in collaborazione con gli Istituti Scolastici:

**Comune di Villasimius e Istituto Comprensivo Statale:**

- progetto di educazione socioaffettiva "Disegnare le emozioni" (a.s. 2005/2006);
- previsione di un'indagine conoscitiva rispetto ai bisogni della popolazione in età scolare;

**Comune di Burcei e Istituto Comprensivo A. Segni:**

- progetto PON 3.1 "Cinema, Ambiente, Teatro", con attività di raccordo scuola-famiglia (A.S. 2002/2003 e 2005/2006);

**Comune di Castiadas:**

- Servizio Informagiovani (concluso nel 2005);

**Comune di Castiadas in rete con i Comuni di Muravera e Villaputzu:**

- progetto obiettivo intercomunale "Intervento per l'infanzia e l'adolescenza e di sostegno alla genitorialità" (2001/2005);

Tutti gli **Istituti Scolastici** coinvolti partecipano al Progetto M@rte.

*Struttura organizzativa prevista per il presente progetto: (con l'indicazione dei profili professionali dei formatori/consulenti/esperti che si intendono impiegare)*

**Gruppo di progetto:**

N. 1 coordinatore di progetto: Assistente Sociale del Comune capofila;

N. 1 responsabile didattico-scientifico: Psicologo;

N. 1 referente amministrativo: Istruttore Direttivo del Comune capofila ;

Rappresentanti degli Enti facenti parte del raggruppamento:

Comune di Burcei: Assistente Sociale; Comune di Castiadas: Assistente Sociale; Comune di Maracalagonis: Assistente Sociale; Comune di Muravera: Assistente Sociale; Comune di Villaputzu: Assistente Sociale; Ist. Compr. Villasimius e Castiadas: Docente, Ist. Compr. "A. Segni" Burcei: Docente; I.P.S.A.A. Maracalagonis: Docente; I.P.S.A.A. Muravera: Docente; Scuola media "I. Nievo" Quartucciu: Docente; Ist. Compr. Villaputzu: Docente.

**Operatori di sportello:**

N. 3 psicologi;

N. 1 pedagogista.

**Altri operatori:**

N. 7 docenti di classe, uno per sede scolastica, con competenza nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

**Eventuali attività da affidare ad organismi esterni convenzionati per apporti integrativi specialistici:**

Nessuna.

**Locali e sedi: indicare i locali e le sedi nelle quali si svolgeranno le attività del progetto:**

Gli interventi si svolgeranno nelle sedi degli Istituti Comprensivi di Burcei, Castiadas, Villaputzu, Villasimius, presso la scuola secondaria di primo grado di Quartucciu e nelle due sedi I.P.S.A.A. di Maracalagonis e Muravera.

In ciascuna a scuola i locali destinati alle attività di progetto saranno:

- la stanza per la consulenza individuale e di gruppo attrezzata per garantire la riservatezza ed una positiva accoglienza;
- il laboratorio multimediale per le attività di orientamento e di didattica attiva;
- la stanza per il coordinamento degli operatori e le attività di programmazione, monitoraggio, reporting;
- l'aula per gli interventi formativi;
- le classi, per gli interventi di accoglienza degli studenti;
- l'aula magna o palestra per le attività di accoglienza destinate ai genitori;
- l'aula docenti per le attività di raccordo e pianificazione educativa con gli insegnanti.

Tutti i Comuni coinvolti metteranno a disposizione la Sala Consiliare per le azioni di sensibilizzazione e divulgazione.

Gli Istituti di istruzione metteranno a disposizione i propri locali per gli incontri sulla genitorialità. Per questa finalità i Comuni di Villasimius e Burcei metteranno a disposizione anche i locali del Centro Sociale.

## DESCRIZIONE DEL PROGETTO

**Titolo del progetto:** PROGETTO ISCOLAS. Interventi di Sportello per la COnoscenza e la Limitazione del fenomeno dell' Abbandono Scolastico

**Linea d'intervento:** 3.6.3

*Descrizione del progetto in termini di obiettivi specifici e di risultati attesi, sulla base dell'analisi del tasso di dispersione scolastica e di disagio socio-economico nonché delle criticità educative e sociali dell'area oggetto d'intervento e descrizione generale del contesto territoriale di riferimento:*

L'obiettivo specifico del **Progetto ISCOLAS** è la prevenzione e il contrasto del drop out scolastico nel territorio dei Comuni di Villasimius, Burcei, Castiadas, Maracalagonis, Muravera e Villaputzu e nelle Scuole coinvolte. Il raggruppamento si è costituito sulla base della contiguità territoriale, con una tradizione di accordi e sinergie tra Amministrazioni, e in considerazione dell' omogeneità di alcune problematiche che incidono fortemente sulla dispersione scolastica.

I dati raccolti dall'Istat (Censimento 2001), dai Servizi Sociali Comunali e dall'Osservatorio sulle Politiche Sociali della Provincia di Cagliari offrono un quadro di particolare gravità rispetto al fenomeno. Il tasso di dispersione scolastica nel territorio oscilla dal 24% al 50%, attestandosi sopra la media regionale del 23,5% (IAL-CISL, 2005). Si evidenzia in tutti i Comuni un indice di non conseguimento della scuola dell'obbligo nella popolazione da 15 a 52 anni nettamente superiore alla media Provinciale, mentre l'incidenza dei laureati e diplomati sopra i 29 anni è nettamente inferiore alla media provinciale, tranne che nel Comune di Muravera. Questo ultimo dato potrebbe essere giustificato dal fatto che in questo Comune sono presenti diversi Istituti Superiori.

Negli altri Comuni la frequenza degli studi superiori comporta l'onere del pendolarismo, aggravato da una difficile condizione delle infrastrutture viarie e del sistema di trasporto pubblico. Di fatto, i Servizi Sociali dei Comuni coinvolti rilevano che il maggior numero di abbandoni avviene nel primo biennio delle scuole superiori.

La condizione di isolamento geografico comporta una difficoltà di accesso a servizi e opportunità. Nel territorio sono spesso sottodimensionati e, in alcuni casi, del tutto assenti, in particolar modo quei servizi che potrebbero giocare un ruolo di primaria importanza nella prevenzione del disagio giovanile e familiare: Consultori familiari, Unità di Neuropsichiatria dell'Infanzia e adolescenza, ma anche servizi di aggregazione strutturati. Nella popolazione minorile sono diffusi disagio psicologico e difficoltà di relazione. La difficoltà nel rapportarsi con insegnanti e compagni è una delle cause che fortemente contribuisce a determinare l'abbandono.

In riferimento al contesto familiare, si evidenziano numerose situazioni di povertà economica, deprivazione culturale, relazionale, sociale, disgregazione e precarietà delle reti familiari, scarsa capacità di autodeterminazione.

La famiglia incide sull'abbandono e l'insuccesso scolastico per tre ordini di motivi, talvolta interrelati: 1) la difficoltà nell'assolvimento del compito educativo genitoriale, con parecchie richieste di supporto da parte dei genitori e degli insegnanti; 2) il disagio familiare, che vede un incremento della conflittualità e dei fenomeni di violenza ed abuso; 3) la difficoltà nella costruzione di un'alleanza scuola-famiglia: spesso esiste un rapporto di contrapposizione e, talvolta, vera e propria svalutazione del ruolo dell'istruzione a favore delle dinamiche della produttività. Tuttavia, per i giovani che lasciano la scuola l'inserimento nel mercato del lavoro diviene difficoltoso proprio a causa della scarsa qualificazione.

**Per le ragazze, una ruolizzazione di genere ancora marcata, che le vede ricoprire fin da giovani il ruolo di prestatrici di cure all'interno della famiglia, limita inevitabilmente le prospettive e la progettualità.**

Si rilevano, infine, difficoltà legate all'integrazione dei disabili; la situazione di esclusione nel contesto scolastico comporta una chiusura in seno alla famiglia, protettiva rispetto a una comunità ancora respingente.

Il disagio scolastico si lega dunque a un complesso intreccio di svantaggio socioculturale, disagio individuale, difficoltà familiari e fattori intrinseci all'istituzione scolastica.

Il progetto realizzerà un'azione di sistema che tenga conto della multidimensionalità e del fenomeno; andrà pertanto a impattare tutti i fattori di rischio che insistono sul territorio di riferimento e offrirà un supporto ai diversi protagonisti del processo formativo.

Il perno dell'intervento è la realizzazione dello Sportello di Ascolto e Consulenza Orientativa destinato agli studenti. Il lavoro dello Sportello sarà accompagnato e rafforzato da azioni di consulenza e formazione rivolte ad insegnanti e genitori e da azioni di ricerca e studio. L'insieme di queste azioni mirerà a:

- 1) consentire la possibilità di un migliore inserimento scolastico per tutti gli studenti, al fine di prevenire la dispersione, perseguire il successo formativo e contrastare l'insorgenza di comportamenti a rischio;
- 2) sostenere gli insegnanti nel loro compito di formatori e prevenirne il burn out;
- 3) promuovere forme efficaci di genitorialità, anche e soprattutto nei casi di situazioni problematiche;
- 4) accrescere la capacità di risposta del territorio, favorendo una migliore comprensione del fenomeno e, successivamente, la sperimentazione e diffusione di buone pratiche.
- 5) sperimentare un servizio di rete mirato a prevenire il fenomeno dell'abbandono scolastico e individuare strutture e professionalità operanti o attivabili sul territorio.

Al termine del progetto dovranno realizzarsi alcuni risultati essenziali relativi agli obiettivi indicati.

Il primo risultato, atteso per tutti i destinatari, è la riduzione delle manifestazioni di disagio e l'incremento del benessere percepito. Conseguentemente ci si attende un aumento del coinvolgimento attivo nella vita scolastica. Le azioni previste mirano, in questo senso, a creare condizioni positive, tali da favorire la realizzazione delle potenzialità di ciascuno. Inoltre,

l'attivazione di una serie di interventi di ascolto, consulenza e formazione rivolti a tutti i destinatari offrirà una percezione di accoglienza e sostegno all'interno dell'Istituto che possa promuovere senso di appartenenza, partecipazione, iniziativa, responsabilità.

Per gli **studenti** in particolare, ci si attende poi:

- la riduzione degli abbandoni precoci, nonché della dispersione occulta che interessa gli alunni che pur essendo materialmente presenti a scuola non usufruiscono del processo formativo;
- l'incremento della motivazione allo studio e il miglioramento del rendimento scolastico;
- l'acquisizione di una serie di competenze relazionali utili a sviluppare strategie di integrazione nell'ambito scolastico e, in seguito, un adeguato inserimento sociale e lavorativo;
- la riduzione della percezione di estraneità tra l'esperienza scolastica e l'esperienza di vita;
- maggiore competenza nell'identificare e soddisfare i propri bisogni e un'accresciuta capacità progettuale;
- di conseguenza, l'incremento del senso di autoefficacia, dell'empowerment individuale, delle capacità di metacognizione e autoregolamentazione.

Per i **genitori** e gli **insegnanti** il progetto dovrà portare un ampliamento delle conoscenze e delle competenze relazionali che li possano supportare nella gestione della relazione educativa. L'attivazione di percorsi formativi paralleli e complementari dovrà portare insegnanti e genitori a condividere un comune linguaggio, rafforzando la coerenza degli interventi.

Per il **contesto territoriale allargato** i benefici attesi saranno relativi a:

- una più completa conoscenza del fenomeno drop out;
- un più intenso scambio scuola-territorio e l'ideazione di proposte per una collaborazione più razionale, che goda di maggiore pianificazione e stabilità;
- un miglioramento dell'empowerment di comunità e del legame affettivo dei cittadini con la scuola, grazie alla percezione di poter incidere attivamente nell'ambito scolastico.

*Descrizione del grado di integrazione dell'intervento con la Misura 3.12 "Infrastrutture per l'inclusione scolastica" del P.O.R. Sardegna 2000/2006 e/o con altri progetti innovativi volti al recupero sociale e scolastico dei giovani:*

**Il Comune di Burcei ha partecipato al bando della Misura 3.12 per migliorare alcuni ambienti della scuola e renderla facilmente accessibile anche negli orari extrascolastici, attivando una serie di laboratori e di attività che potranno dare una risposta effettiva al disagio incidendo significativamente sulle dinamiche di esclusione e di allontanamento dei minori dalla scuola. In tale quadro ben si inseriscono le azioni del Progetto ISCOLAS che potrebbero essere programmate anche in orario extra-scolastico.**

**Il Comune di Villasimius ha attivato un Progetto di Indagine Conoscitiva rispetto ai bisogni della popolazione in età scolare, che si coniuga in modo ottimale con le azioni previste dalla linea 3.6.3, perché contribuisce a individuare e definire una domanda a cui Progetto ISCOLAS andrà poi a dare una risposta e amplia la base di conoscenza del territorio su cui si incentrerà l'intervento.**

**I Comuni di Burcei, Castiadas, Muravera e Villaputzu hanno avviato delle azioni di sostegno alla genitorialità che consentono una sinergia e un potenziamento reciproco con le attività di raccordo scuola-famiglia previste dal Progetto ISCOLAS, al fine di incidere in modo più mirato sulla riduzione della disagio scolastico e della dispersione. Inoltre, il positivo riscontro già rilevato nei destinatari di queste azioni fa ipotizzare una facilitazione rispetto alla sensibilizzazione e al coinvolgimento nelle attività di sostegno alla genitorialità previste dal Progetto.**

**In tutti gli Istituti scolastici, infine, il Progetto si avvarrà delle aule informatiche o delle aule multimediali M@rte.**

*Obiettivi formativi, in termini di conoscenze, competenze e capacità relazionali, che l'intervento si propone di far ricadere sui destinatari, con indicazione dei contenuti:*

L'intervento mira a permettere a tutti i destinatari coinvolti di sviluppare la competenza emotiva e le capacità relazionali che consentano loro di gestire in modo più consapevole ed efficace situazioni problematiche e momenti di scelta.

Nel lavoro con gli **studenti** si intende:

1) potenziare i fattori di resilience, per far fronte a situazioni e condizioni che ostacolano una proficua frequenza scolastica. In particolare:

- la capacità di riconoscere, gestire e comunicare le proprie emozioni;
- la possibilità di indirizzarle in senso produttivo, di concentrazione e rendimento scolastico;

2) migliorare la capacità di identificazione, programmazione e raggiungimento degli obiettivi scolastici e professionali. In particolare:

- ampliare la consapevolezza delle attitudini individuali e delle opzioni di scelta presenti nel contesto di vita;
- definire un percorso di miglioramento che sia il più possibile centrato sulle risorse e i desideri personali;
- individuare e/o potenziare il metodo di studio più idoneo alle proprie esigenze e caratteristiche;
- accrescere la capacità di scelta autonoma e responsabile;

3) formare capacità interpersonali che possano facilitare il percorso formativo e professionale, tenendo conto delle abilità attualmente richieste negli ambienti di lavoro. In particolare:

- capacità di comunicare agli altri le proprie esperienze e i propri pensieri in modo chiaro e assertivo;
- capacità di risolvere problemi e di affrontare situazioni nuove;
- capacità di assumersi responsabilità e prendere decisioni;
- capacità di partecipare al processo democratico all'interno del gruppo, contribuendo alla costruzione, al

mantenimento e all'evoluzione delle norme condivise;

- capacità di cooperare, ascoltare ed assumere il punto di vista degli altri;
- capacità di negoziare i contrasti e appianare le difficoltà di relazione;
- capacità di gestire i conflitti in modo non violento, nel rispetto delle differenze individuali e culturali e della dignità di chi la pensa diversamente;
- acquisizione di modalità di relazione tra uomo e donna improntate a una cultura di parità e valorizzazione della differenza.

Con gli **insegnanti** si lavorerà sulla costruzione di risorse per affrontare il compito educativo, attraverso:

- l'ampliamento delle conoscenze relative all'età evolutiva;
- l'approfondimento delle problematiche che maggiormente insistono sul territorio;
- il potenziamento della competenza emotiva e delle abilità comunicative;
- l'apprendimento di tecniche di conduzione dei gruppi;
- l'acquisizione di metodologie di problem solving;
- la riflessione sulle metodologie didattiche e l'individuazione di strategie orientate al soggetto e significativamente legate al contesto di vita.

Le attività formative rivolte ai **genitori** saranno finalizzate a:

- fornire conoscenze relative allo sviluppo socioaffettivo dei ragazzi;
- accrescere la consapevolezza rispetto ai propri stili educativi e ai propri valori;
- potenziare le capacità relazionali;
- aumentare le competenze genitoriali nell'affrontare argomenti relativi alle emozioni e alla sessualità;
- promuovere l'acquisizione di tecniche relative ai processi decisionali e di problem solving.

Infine, attraverso la disseminazione dei risultati del progetto, si intende favorire nel **contesto territoriale allargato** una maggiore conoscenza del fenomeno e dei meccanismi di prevenzione e contrasto.

*Metodologie di intervento per la realizzazione degli obiettivi specifici del progetto:*

**Progetto ISCOLAS** si configura come una ricerca-azione. Tutti gli interventi saranno sviluppati attraverso i tre step previsti da questo modello: indagine conoscitiva sul contesto e i destinatari, realizzazione dell'azione, valutazione e sintesi dei risultati.

La realizzazione degli obiettivi specifici comporterà l'attuazione di una serie di azioni logicamente interconnesse, in modo da offrire ai destinatari una risposta integrata che tenga conto delle differenti cause del disagio riscontrate sul territorio. Saranno attivati in tutte le sedi di progetto i seguenti interventi:

1) **Sportello di Ascolto e Consulenza Orientativa per studenti.** È uno sportello di ascolto e consulenza psicologica; prevede l'impiego di due psicologi e un responsabile con la stessa professionalità, con funzione di coordinamento e supervisione degli operatori. Si avvarrà anche della consulenza di un pedagogo. Sarà attivo per 6 ore la settimana in ciascuna Scuola.

L'avvio dello sportello sarà preparato da un breve intervento di accoglienza, condotto in tutte le classi dagli operatori di sportello, che avrà lo scopo di presentare il servizio, sensibilizzare i destinatari e avviare la conoscenza reciproca. L'intervento sarà gestito con attivazioni centrate principalmente sulla socializzazione e sulla conoscenza dei ragazzi.

La fase di accoglienza avrà anche la finalità di facilitare l'individuazione delle risorse e delle priorità di intervento e prevedere l'impatto degli interventi stessi; a tal fine, la conoscenza dei destinatari sarà perfezionata e approfondita in un momento distinto e immediatamente successivo, con l'ausilio di specifici test sulla motivazione allo studio, sulla socializzazione, sulle potenzialità di apprendimento, sul metodo di studio, sulla motivazione ad apprendere, sull'autostima, sul rischio di dispersione scolastica e per evidenziare specifiche condizioni di disagio.

Quindi verrà comunicato l'avvio del servizio e gli aspetti organizzativi (orari, collocazione e modalità di accesso) e sarà possibile iniziare a incontrare i ragazzi che faranno richiesta di un colloquio.

Lo Sportello costituirà uno spazio individualizzato al quale poter accedere per interloquire su tematiche personali di natura anche non prettamente scolastica. Non offrirà psicoterapia ma una consulenza a breve termine (da 1 ad un massimo di 3 incontri). Nel caso vengano individuate esigenze più specifiche, relative alla presenza di un disagio psichico, non affrontabili all'interno di un servizio di consulenza scolastica, il consulente si occuperà di suggerire e, eventualmente, accompagnare l'invio ai Servizi Territoriali competenti.

L'operatore condividerà con i ragazzi le indicazioni emerse dall'uso dei test, di modo che possano sentirsi più adeguatamente coinvolti e responsabilizzati nel loro percorso di formazione e crescita.

Sarà possibile attivare interventi di gruppo per approfondire alcune tematiche o bisogni formativi emersi. Si tratterà di interventi di promozione del benessere, da realizzarsi con la metodologia del circletime, per facilitare la costruzione di competenze relazionali, il potenziamento delle life skills e dell'empowerment ed il cambiamento nelle abitudini comportamentali a rischio. Dove fosse necessario facilitare la socializzazione tra ragazzi di diverse etnie, gli operatori potranno programmare attività in collaborazione con associazioni di volontariato che si occupano di mediazione culturale.

Lo sportello rappresenterà anche un momento ottimale per riflettere insieme sull'opportunità di accedere ad una consulenza di orientamento oppure ad un percorso di sostegno della motivazione e di potenziamento del metodo di studio.

*Orientamento formativo e informativo e ri-orientamento.* Le attività di orientamento formativo potranno prevedere: 1) una consulenza individualizzata, con l'ausilio di test e schede di lavoro, volta all'individuazione di competenze, attitudini e aspetti da potenziare e alla riflessione sul percorso formativo e professionale; 2) l'organizzazione di gruppi che, attraverso l'utilizzo di appositi giochi, interviste, role playing, permettano la sperimentazione e l'incremento di competenze che

possono meglio emergere in un contesto che implica interazione e scambio: definizione e processi di risoluzione dei problemi, capacità negoziali, comunicazione efficace, capacità decisionali, creatività, flessibilità.

Le attività di orientamento informativo prevedranno: 1) organizzazione, in collaborazione con gli insegnanti, di esperienze di raccordo e familiarizzazione con il ciclo di studi superiore a quello attualmente in corso e con il tessuto produttivo del territorio (visite, esperienze di tutoraggio e di tirocinio); 2) utilizzo delle nuove tecnologie per l'orientamento, attraverso l'impiego del Pc e della rete Internet per la ricerca attiva di informazioni e contatti.

Il ri-orientamento si rivolgerà in particolare agli studenti dei primi anni delle superiori. Nei casi in cui il ragazzo manifesti disagio rispetto a una scelta impropria, l'intervento psicologico lo supporterà nell'elaborazione dell'esperienza scolastica inadeguata come occasione positiva di ridefinizione di sé, limitando i vissuti di frustrazione e sconfitta.

*Percorso di sostegno della motivazione e di potenziamento del metodo di studio.* Il percorso sarà progettato dal pedagogo, con la collaborazione degli insegnanti e con momenti di supervisione da parte del responsabile; avrà la finalità di coinvolgere i ragazzi che manifestano un disagio prevalentemente legato a quest'area in piccoli gruppi sui bisogni cognitivi e di studio.

I gruppi utilizzeranno la peer e dispeer education, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, la costruzione di materiali e la condivisione con i coetanei di quanto acquisito (tramite strumenti quali cartelloni, filmati, blog, cd interattivi) al fine di potenziare l'apprendimento attivo, valorizzare le intelligenze multiple e sostenere l'apprendimento cooperativo, con positive ricadute anche sulla socializzazione e sulla riduzione dei fenomeni di bullismo.

**2) Attività con gli insegnanti e 3) Attività con i genitori.** Per gli interventi accompagnamento e sostegno allo sportello, da realizzarsi con genitori e insegnanti, si veda il riquadro successivo.

**4) Attività di studio e indagine.** Operatori, studenti, genitori e insegnanti sono coinvolti per tutta la durata del progetto in un lavoro di ricerca che mira a definire i bisogni dell'area di intervento, comprendere più approfonditamente le specificità del fenomeno nel territorio e le problematiche che vi sono connesse in modo particolare, identificare e sperimentare strategie efficaci e condivise, poi trasferibili anche in altri contesti territoriali.

La somministrazione di test e questionari ai destinatari, in fase di avvio degli interventi, offrirà una prima indicazione sulle problematiche che maggiormente insistono sul contesto e sulle risorse presenti o attivabili. Questa panoramica sarà approfondita nel corso degli interventi di consulenza e formazione: attraverso l'analisi dei colloqui individuali e ancor più grazie a quanto emerso dal confronto nelle attività di gruppo sarà possibile definire in modo più specifico i bisogni dei destinatari e raccogliere proposte di lavoro.

Il monitoraggio in itinere e finale e la supervisione degli interventi in equipe saranno finalizzati alla continua valutazione e alla definizione delle metodologie di maggiore impatto.

Un report finale riporterà le conclusioni del lavoro di ricerca, che saranno divulgate attraverso la pubblicazione online e l'organizzazione di un ciclo di seminari. Scopo delle attività sarà mettere a disposizione della comunità allargata quanto acquisito durante il percorso e far conoscere il materiale prodotto, con particolare attenzione alla condivisione delle buone prassi adottate e alla valorizzazione delle proposte di intervento provenienti dai destinatari; questo potrà diventare per tutte le persone coinvolte un importante momento di gratificazione per il lavoro svolto, che servirà a rinsaldare le competenze acquisite, consolidandone la percezione di significatività a livello individuale e di comunità.

**5) Rete con i Servizi Territoriali e il privato sociale.** Gli operatori di sportello agiranno per attivare una rete tra la Scuola ed i Servizi territoriali al fine di facilitare l'accesso per gli studenti e le loro famiglie che ne abbiano necessità, attraverso la forma dell'invio protetto ad uno specifico operatore con il quale potranno successivamente collaborare.

Potranno inoltre contribuire, in accordo con gli insegnanti interessati, nel coordinamento delle attività che la Scuola svolge in collaborazione con le altre strutture presenti sul territorio: associazioni no profit del privato sociale, associazionismo giovanile, parrocchie, palestre, centri sociali.

*Azioni di accompagnamento, tra le quali indicare necessariamente le attività di sensibilizzazione e di formazione rivolte ai familiari degli studenti coinvolti e le attività di formazione dei docenti e/o di supporto alla loro azione, riportate al paragrafo 4 del bando, nonché le attività di comunicazione e di informazione sulle attività progettuali e sui risultati attesi e realizzati, ai sensi del Regolamento (CE) 1159/2000:*

**Attività con gli insegnanti.** Prevedranno preliminarmente una fase di indagine e analisi della domanda, gestita da psicologo e pedagogo con la supervisione del responsabile, e articolata in due momenti essenziali: 1) *Esame approfondito della situazione di salute dei docenti.* Si valuterà, attraverso appositi test, la percezione di auto-efficacia, il rischio di burn out, la presenza di problematiche nella relazione con gli studenti, la soddisfazione professionale, il supporto percepito in relazione all'istituzione scolastica e al territorio; 2) *Analisi dei bisogni.* Si organizzeranno focus group di condivisione e approfondimento rispetto a quanto emerso dalla somministrazione dei questionari, con l'obiettivo di definire i bisogni di formazione e consulenza.

Conseguentemente, la realizzazione degli interventi avrà l'obiettivo di consentire agli insegnanti buone condizioni di

lavoro, accogliendo i bisogni psicologici/formativi espressi e supportando la costruzione di risorse e strumenti utili a individuare e gestire situazioni di rischio; in particolar modo, si mirerà ad accrescere la capacità di risposta a quelle forme di insuccesso che trovano origine principalmente in nell'impostazione didattico-educativa e nella relazione del ragazzo con l'istituzione scolastica. Verranno realizzate azioni di:

1) **Formazione.** Consisterà in un breve ciclo di incontri in gruppo, condotti da psicologo e pedagogo. Verrà offerta un'informazione relativa ai vari piani di sviluppo (cognitivo, affettivo, relazionale), alle dinamiche di gruppo e ai processi comunicativi in età preadolescenziale e adolescenziale. Si lavorerà inoltre sull'elaborazione di un modello educativo centrato sullo studente, basato sull'ascolto, la negoziazione dei significati e la valorizzazione della soggettività, con particolare riguardo alle tematiche delle pari opportunità e del gender mainstreaming. In seguito, il ruolo degli operatori potrà essere quello di coordinare percorsi formativi di auto-aggiornamento rispetto a tematiche che gli insegnanti desiderano approfondire.

2) **Monitoraggio dell'azione educativa.** Il pedagogo affiancherà gli insegnanti nei momenti più critici per il rischio di dispersione e demotivazione. Li aiuterà a curare l'accoglienza nel passaggio da un ciclo di studi a quello successivo al fine di facilitare l'inserimento dei ragazzi nei nuovi contesti, valorizzare la continuità didattica tra un ciclo e l'altro, definire il contratto formativo. Offrirà consulenza nell'individuazione di metodologie didattiche innovative e coadiuverà la gestione dei percorsi di motivazione allo studio.

In seguito li potrà supportare nella costruzione di strumenti di monitoraggio e valutazione dell'azione formativa, anche attraverso l'ideazione di appositi questionari e la definizione di prove in itinere e di uscita.

**3) Collaborazione degli operatori nella costruzione del POF.** Gli operatori di sportello potranno offrire una consulenza per l'anno in corso. Per l'anno successivo, sulla base di quanto emerso durante l'intervento in relazione ai bisogni dei destinatari, contribuiranno in modo più specifico a programmare, insieme agli insegnanti, percorsi di promozione della salute. Potranno altresì supportarli nella pianificazione di tali percorsi, aiutandoli a prendere i contatti con le organizzazioni esterne che li realizzeranno.

4) **Collaborazione degli operatori con i Consigli di Classe** nell'elaborazione di un progetto educativo e didattico individualizzato, con la possibilità di verificarlo e perfezionarlo nell'arco dell'intero anno scolastico.

Fa parte di questa azione anche la collaborazione nei GLHO, dove gli operatori potranno anche fungere da interfaccia interna nel lavoro con gli esperti delle ASL che seguono il ragazzo con handicap certificato.

5) **Counseling per insegnanti.** A richiesta, gli insegnanti potranno usufruire di momenti di approfondimento con lo psicologo per poter individuare modalità ottimali di relazione con alcuni studenti, con cui il rapporto dovesse risultare più difficile, e con le loro famiglie.

**Attività con i Genitori.** Anche le attività rivolte ai genitori prevedono un primo momento di accoglienza e sensibilizzazione rispetto al percorso del **Progetto ISCOLAS**, necessario a informarli sulle attività e a condividere con loro gli obiettivi. Questa presentazione verrà gestita nell'ambito di una **Conferenza per Genitori**, organizzata prima dell'avvio del servizio e curata dal responsabile, dallo psicologo e dal pedagogo. La conferenza verterà su tematiche specifiche di importanza cruciale, quali l'educazione socioaffettiva, i modelli educativi, lo sviluppo dell'intelligenza emotiva, l'educazione alle scelte, la promozione della salute, le pari opportunità tra ragazzi e ragazze.

Al termine dell'accoglienza e successivamente agli incontri con i Consigli di classe sarà possibile attivare il servizio di **Counseling per Genitori**, gestito da uno psicologo, al fine di sostenere la genitorialità e la capacità di collaborazione tra madre e padre (anche nel caso di ex-coniugi). La definizione dello spazio di counseling dovrà mettere in chiaro come sia uno spazio rivolto tutti i genitori, con una funzione di promozione del benessere degli studenti attraverso la valorizzazione delle risorse e della competenza genitoriali; questo al fine di evitare discriminazioni ansiogene per chi vi accede.

Sarà infine prevista la realizzazione di un **Corso di Formazione per Genitori** nel quale proporre conoscenze teoriche e metodologiche aggiornate sulla base della recente letteratura psicologica e pedagogica. Le tematiche prescelte terranno conto degli aspetti di criticità emersi nel corso dello screening iniziale e rispecchieranno quelle affrontate nelle attività con gli studenti.

Verrà posta particolare attenzione all'analisi delle modalità educative e delle conseguenze a breve e lungo termine, anche in caso di difficoltà specifiche come quelle legate alla disgregazione familiare o all'integrazione culturale.

Gli incontri prevedranno momenti di didattica accompagnati da momenti di taglio più esperienziale, gestiti attraverso attivazioni che incoraggino la partecipazione attiva e valorizzino la soggettività dei partecipanti.

**Attività di comunicazione e informazione.** Saranno proposti differenti momenti e modalità di comunicazione, per garantire la più ampia fruibilità e capillarizzazione dell'informazione.

**Preliminarmente** all'avvio del Progetto sono previste azioni di animazione territoriale e pubblicità, con l'obiettivo di sensibilizzare i destinatari e la popolazione in generale sulle possibilità offerte dagli interventi:

- acquisto di sintetici spazi informativi sui quotidiani regionali;
- disseminazione di **manifesti** e **brochure** informativi nelle sedi di progetto e nei luoghi di maggiore affluenza sul territorio; il materiale veicolerà un'informazione chiara ed immediata, riportando le indicazioni per maggiori approfondimenti. In questo senso sarà possibile accedere a:
  - un **blog** di progetto che riporterà notizie e documentazione e consentirà lo scambio di idee e proposte;
  - i **siti Internet dei Comuni e degli Istituti Scolastici**, che apriranno uno spazio dedicato "ISCOLAS" con link al blog e collegamenti di approfondimento ai principali siti che al livello regionale, nazionale ed europeo offrono informazioni, dati e servizi di orientamento sul FSE, sul QCS, sul POR e in generale sull'attività dell'UE;
  - un **convegno** aperto alla popolazione e agli operatori dell'informazione, da realizzarsi nel territorio di ciascun

Comune, che presenterà iniziative e spazi informativi.

Alla conclusione degli interventi il report finale verrà:

- pubblicato in cartaceo e inserito **on line** negli spazi dedicati;
- presentato tramite un **incontro-dibattito** aperto alla popolazione nel territorio di ognuno dei Comuni aderenti e una **conferenza stampa** conclusiva nel territorio del Comune capofila.

In tutte le azioni di comunicazione e pubblicità si mirerà a sensibilizzare l'opinione pubblica sulle opportunità offerte dall'UE:

- informando i destinatari sul contributo dei Fondi Comunitari nella realizzazione del Progetto;
- rendendo disponibili e diffondendo i risultati del Progetto, in modo da offrire a chi li consulta spunti per meglio utilizzare i canali di finanziamento europeo.

Si vuole così contribuire a sviluppare, in tutti i beneficiari raggiunti dall'azione di sensibilizzazione, il senso di appartenenza all'Unione e la cittadinanza europea.

*Strumenti, materiale didattico e risorse tecnologiche da utilizzare:*

Laboratorio multimediale dotato di Pc, stampanti, scanner, collegamento Internet, tv, lettore dvd, masterizzatore dvd, proiettore, fotocopiatore, lettore cd, masterizzatore cd, telecamera, registratore vocale, macchina fotografica digitale, software per l'elaborazione di testi, filmati, immagini, web, supporti multimediali per la riproduzione audio e video.

Per lo spazio destinato alla consulenza: arredi confortevoli e adeguati; dotazione di Pc con stampante, scanner, collegamento internet, telefono, fax. Materiale cartaceo e software per la rilevazione e registrazione dei dati degli utenti, strumenti per la conservazione dei dati degli utenti secondo la normativa sulla privacy.

Per le azioni di formazione e i percorsi di didattica attiva: materiale di cancelleria, materiale grafico e dotazione multimediale.

Per le azioni di informazione e pubblicità: dotazione multimediale e materiale pubblicitari.

Per le azioni di monitoraggio e ricerca: dotazione multimediale e software per l'elaborazione dati.

*Modalità interne di monitoraggio, controllo e valutazione dei risultati del progetto:*

Le operazioni previste saranno finalizzate: 1) alla produzione delle schede e relazioni richieste dall'Assessorato Regionale alla Pubblica Istruzione per il controllo dello svolgimento delle attività di progetto; 2) al monitoraggio interno.

Il monitoraggio e la valutazione rispetto all'efficacia dell'intervento psicopedagogico verranno gestite dagli operatori e dal responsabile e prevedranno tre momenti.

*Monitoraggio ex-ante.* All'inizio di ciascuna attività è stata prevista una fase di analisi delle aspettative, dei bisogni e delle competenze dei destinatari, nonché delle risorse e degli ostacoli presenti nel contesto di intervento al fine di 1) poter effettuare un'analisi del cambiamento in fase finale e 2) di valutare la rispondenza del progetto ai bisogni dei destinatari. I dati saranno rilevati mediante test, questionari e focus group.

*Monitoraggio in itinere.* Durante l'intero corso del progetto sono previste riunioni d'equipe a cadenza settimanale, nelle quali operatori e responsabile valuteranno e pianificheranno gli interventi individualizzati, le attività correlate allo sportello e quelle di accompagnamento. I dati da analizzare saranno raccolti attraverso apposite schede di report compilate dagli operatori dopo ciascun intervento e attraverso questionari di gradimento somministrati ai destinatari. Saranno altresì rilevate le indicazioni che questi suggeriscono sul blog. Questo lavoro si affiancherà a quello di monitoraggio dell'azione educativa degli insegnanti. L'attività di monitoraggio intermedio avrà lo scopo di fornire le indicazioni necessarie a poter tarare adeguatamente il successivo sviluppo degli interventi in funzione delle specificità incontrate e delle valutazioni espresse.

*Valutazione ex post.* Avrà lo scopo di effettuare una correlazione tra risultati attesi e raggiunti, valutare l'impatto degli interventi ed il gradimento da parte dei docenti, degli studenti e dei genitori.

Gli operatori di sportello e il responsabile si avvarranno per queste operazioni dei report relativi agli interventi, di un questionario di gradimento somministrato a tutti i destinatari, di test di follow up raffrontabili con quelli somministrati in ingresso, dei dati del blog e di colloqui di approfondimento effettuati con un campione significativo. Saranno oggetto di valutazione finale: contenuti degli interventi (in termini di rispondenza ai bisogni ed efficacia), competenze acquisite dai destinatari, materiali prodotti, ricaduta sulla didattica, soddisfazione e coinvolgimento dei destinatari, adeguatezza degli aspetti organizzativi (spazi, tempi, materiali, eventuali difficoltà di accesso), supporto ricevuto e grado di collaborazione con la scuola e il territorio, difficoltà incontrate, punti deboli e risorse.

A conclusione del lavoro di monitoraggio verrà steso un rapporto di sintesi che riporterà risultati raggiunti, metodologie sperimentate e definizione, in accordo con i partecipanti, delle possibili implementazioni successive del percorso realizzato.

Il monitoraggio finanziario e procedurale prevedrà l'analisi dell'efficienza del progetto e la rispondenza al prospetto delle entrate e delle spese, secondo le schede di certificazione e di rendicontazione finale da trasmettere all'Assessorato nelle scadenze stabilite. Sarà individuato dal Comune capofila il personale proveniente dalla propria pianta organica.

*Numero degli alunni destinatari del progetto e loro appartenenza, specificando i criteri di scelta adottati:*  
n° 842

Destinatari sono gli alunni frequentanti le scuole secondarie di primo grado (Villasimius e sezione di Castiadas: 144, Burcei 118, Quartucciu: 254, Villaputzu: 152), e l'I.P.S.A.A. nelle sue sedi di Maracalagonis e Muravera (complessivamente 174), poiché la linea di intervento è dedicata a questi ordini di Istituti dell'istruzione. Le iniziative sono

destinate a tutti questi studenti e non si è operata ulteriore selezione.

Si considera, inoltre, la possibilità di accesso allo sportello per i ragazzi che hanno abbandonato la Scuola e richiedono una consulenza per riflettere sulle scelte intraprese.

**Numero dei docenti coinvolti e competenze possedute da ciascuno: n° 7**

N. 1 docente per ciascun Istituto con competenza nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Docenti di classe per i percorsi di didattica attiva.

**Numero degli altri operatori coinvolti e competenze possedute da ciascuno: n° 5**

N. 1 responsabile didattico scientifico psicologo con formazione ed esperienza in progettazione comunitaria, consulenza scolastica, pari opportunità e tematiche di genere.

N. 1 psicologo con formazione ed esperienza nell'ambito della consulenza per l'età evolutiva.

N. 1 psicologo con formazione ed esperienza nell'ambito della consulenza di orientamento.

N. 1 psicologo con formazione ed esperienza nell'ambito del sostegno alla genitorialità e alla relazione educativa.

N. 1 pedagogo con formazione ed esperienza nell'ambito della consulenza didattico-educativa.

Tutti gli operatori di sportello avranno inoltre competenza specifica in operazioni di monitoraggio e valutazione di progetti, competenze informatiche di base, competenze in tematiche di genere e pari opportunità.

Le competenze verranno accertate in un procedimento di selezione pubblica che il Comune capofila attiverà successivamente all'assegnazione del finanziamento Regionale e la relativa documentazione rimarrà a disposizione in sede di monitoraggio e valutazione dell'attività.

## CRONOGRAMMA

**Indicare in gg. ciascuna fase procedurale partendo dalla data della eventuale comunicazione della R.A.S. di finanziamento (X)**

Durata: 40 settimane	Data:	gg. 14	gg. 28	gg. 21	gg. 84	gg. 49	gg. 21	gg. 28	gg. 21
Attività									
Comunicazione finanziamento R.A.S.	<b>X</b>								
Publicizzazione del progetto Comunicazione del calendario iniziative									
Attività di accoglienza studenti e genitori									
Monitoraggio iniziale relativo a tutti i destinatari Avvio della collaborazione con i consigli di classe									
Sportello per studenti Azioni di consulenza genitori e insegnanti									
Monitoraggio in itinere									
Formazione genitori e insegnanti									
Valutazione finale									
Stesura report									
Divulgazione risultati									

## PRIORITA' TRASVERSALI

*Illustrare le singole priorità trasversali del Q.C.S. a cui l'intervento ritiene di rispondere, descrivendo le modalità operative per le quali lo stesso può ritenersi incentrato, positivo o neutro rispetto ciascuna priorità:*

**Pari opportunità:** Il progetto vede l'applicazione costante dell'ottica di genere, dal momento che valorizza un modello di relazione e di intervento educativo basato sull'ascolto, l'intelligenza emotiva, il dialogo e l'arricchimento tra differenti soggettività.

Prevede inoltre, all'interno dei percorsi formativi proposti a tutti i destinatari, moduli specificamente dedicati alla promozione delle pari opportunità e del gender mainstreaming.

Alla base di questa impostazione c'è la riflessione su un dato fortemente presente nel territorio (Istat, 2001), ma speculare anche a quanto accade nell'intero ambito regionale e nazionale: le donne, a fronte di risultati scolastici migliori e di percorsi formativi più completi, risultano sottoccupate rispetto agli uomini; scelgono inoltre con minore frequenza percorsi di studio legati a ricerca e innovazione tecnologica.

Obiettivo degli interventi è attivare processi di empowerment che facilitino nelle ragazze la consapevolezza dei propri diritti e delle proprie potenzialità e promuovano una senso di responsabilità che non riguardi più solo il privato ma la sfera pubblica.

Sono previsti moduli formativi per insegnanti e genitori allo scopo di:

- riflettere insieme sui diffusi preconcetti che orientano i percorsi lavorativi e formativi di ragazzi e ragazze e di fatto ostacolano la parità di accesso a tutti gli indirizzi e professioni;
- offrire strumenti di rilevazione del disagio legato alla discriminazione e alla violenza di genere;
- costruire la capacità di trasmettere ai ragazzi un modello di comunicazione corretta tra generi, di rispetto delle differenze e promozione della specificità femminile;
- sostenere, in conclusione, l'empowerment femminile e la possibilità per le ragazze di pensarsi come risorsa non più solo per la famiglia ma per l'intera società.

Le attività destinate agli studenti prevedono:

- interventi di educazione socio affettiva che, nel favorire l'autoconsapevolezza dei vissuti emotivi e la gestione delle tematiche affettive e sessuali, possano contribuire a prevenire la violenza di genere;
- interventi volti a formare la disponibilità e la curiosità rispetto al confronto con modelli e valori differenti;
- interventi di orientamento, per accrescere nelle ragazze la consapevolezza delle proprie potenzialità e la conoscenza delle pari opportunità e diritti.

Di fatto il progetto mira dunque a favorire tutti gli aspetti della parità di opportunità, compresa la riduzione della segregazione occupazionale, nella convinzione che il progresso di una società non può prescindere dalla valorizzazione e dal coinvolgimento di tutte le sue componenti.

**Società dell'informazione:** Il progetto prevede l'utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione nei percorsi di motivazione allo studio, nei percorsi di orientamento e nelle attività di informazione, sensibilizzazione e disseminazione dei risultati. L'utilizzo delle TIC consentirà di:

- accrescere l'attrattività dello studio e potenziare gli stili cognitivi;
- valorizzare le competenze dei ragazzi che riescono meno bene nella didattica curricolare, offrendo loro un'opportunità di riuscita,
- proporre alfabetizzazione informatica a chi non ha accesso alle Tecnologie;
- prevenire quindi i rischi di esclusione, prestando fra l'altro un'attenzione particolare alle esigenze dei disabili, che possono avvalersi delle TIC come strumenti di comunicazione aumentativa alternativa;
- educare alla fruizione dei media e promuoverne un utilizzo critico e mirato, attivando capacità di lettura e valutazione delle informazioni veicolate da immagini e testi;
- esplorare le potenzialità delle TIC come mezzo di costruzione e di socializzazione delle conoscenze,
- sfruttare il potenziale in materia di occupazione;
- imparare a gestire in modo più efficace l'autopresentazione;
- accrescere il coinvolgimento e la partecipazione di tutti i destinatari e della comunità allargata rispetto a obiettivi e attività;
- ottenere una più capillare disseminazione dei risultati del progetto.

**Occupazione:** Il progetto mira a potenziare l'occupabilità futura degli studenti in due modi fondamentali.

In primo luogo interviene direttamente su quelle condizioni che, ostacolando la fruizione del processo formativo, producono disparità di opportunità nell'accesso al mercato del lavoro. La prevenzione dell'abbandono ha lo scopo di consentire l'acquisizione delle competenze e qualifiche essenziali per una piena partecipazione nella società della conoscenza e quindi l'esercizio di una piena cittadinanza; soddisfa pertanto i bisogni di coesione sociale e al contempo le esigenze di sviluppo economico.

In secondo luogo gli interventi di consulenza (individuale ma soprattutto in gruppo) contribuiscono a sviluppare quelle abilità interpersonali oggi essenziali in un mutato contesto lavorativo che, puntando sulla centralità del capitale umano, richiede un'elevata assunzione di impegno, iniziativa e responsabilità.

In parallelo, la formazione degli insegnanti attiverà la riflessione su competenze e metodologie didattico-educative adeguate a favorire nei propri allievi lo sviluppo di queste abilità trasversali e sostenere la capacità di adeguamento ai cambiamenti, la diffusione della cultura scientifica e tecnologica, le pari opportunità per tutti.

Nelle attività di orientamento saranno curati con maggiore specificità interventi formativi e informativi diretti a facilitare l'accesso al mondo del lavoro e consentire una più ampia libertà di scelta: conoscenza del mercato in termini di tendenze occupazionali ed esigenze di qualificazione, tecniche di ricerca attiva, gestione dell'autopresentazione, individuazione delle opportunità di formazione, con particolare riguardo ai programmi comunitari per la mobilità degli studenti, sviluppo dei legami tra il mondo del lavoro e gli istituti di istruzione.

Infine, gli interventi a favore delle persone più vulnerabili (a causa del loro handicap o della loro appartenenza a un gruppo sociale con particolari difficoltà di inserimento) rivestono la valenza di contrastare situazioni di esclusione e promuovere l'accesso di tutti al lavoro, alle risorse e ai diritti.

**Ambiente:** Le attività di orientamento pongono una sottolineatura sul raccordo scuola-territorio, in modo da consentire ai ragazzi di progettare un percorso formativo e professionale a partire dalla conoscenza delle caratteristiche e risorse del contesto locale.

La scoperta delle potenzialità economiche legate alle risorse naturalistiche, archeologiche e culturali, oltre a facilitare scelte più consapevoli rispetto alle opportunità del territorio, ha l'ulteriore obiettivo di sviluppare il legame affettivo con esso, il senso di appartenenza, la tutela della specificità locale, la promozione di uno sviluppo sostenibile nel rispetto dell'ambiente e delle economie locali.

## PROSPETTO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Importi in Euro

<b>ENTRATE</b>	<b>IMPORTI</b>
R.A.S. – P.O.R. Sardegna Misura 3.6	€ 119.489,00
Eventuali altri contributi (specificare provenienza)	€ 0,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>€ 119.489,00</b>

Importi in Euro

<b>SPESE (*)</b>	<b>IMPORTI PARZIALI</b>	<b>IMPORTO MACROVOCE</b>	<b>INCIDENZA % SUL COSTO COMPLESSIVO</b>
A) SPESE DOCENZE, COORDINAMENTO E OPERATORI			
A.1 Docenti di classe: 147 ore X € 18,00	€ 2.646,00		
A.2 Esperti esterni: 840 ore X € 30,50 = € 25.620,00 + 476 ore X € 24,00 = € 11.424,00	€ 37.044,00		
A.3 Coordinamento o direzione: 112 ore X € 60,00 = € 6.720,00 + 336 ore X € 30,50 = € 10.248,00	€ 16.968,00		
A.4 Tutoraggio (ore complessive X costo ora)			
A.5 Altre spese (oneri accessori, missioni, trasferte, etc.)			
<b>TOTALE MACROVOCE A)</b>	<b>€ 56.658,00</b>	<b>€ 56.658,00</b>	<b>47,42%</b>
B) SPESE ALLIEVI			
B.1 Eventuali rimborsi viaggio allievi fuori sede per le attività del progetto			
B.2 Trasporti e/o soggiorni per stages			
B.3 Eventuali servizi accessori per allievi			
B.4 Altre spese allievi (assicurazione, etc.)			
<b>TOTALE MACROVOCE B)</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>0,00%</b>
<b>SPESE (*)</b>	<b>IMPORTI PARZIALI</b>	<b>IMPORTO MACROVOCE</b>	<b>INCIDENZA % SUL COSTO COMPLESSIVO</b>
C) Spese gestione e funzionamento			
C.1 Consumi (materiale didattico, etc.)	€ 9.000,00		

C.2 Affitto, Leasing, manutenzione attrezzature	€ 8.000,00		
C.3 Personale amministrativo, tecnico ed ausiliario (compresi oneri accessori, missioni, rimborsi, etc.)	€ 11.000,00		
C.4 Spese generali (telefono, luce, posta, etc.)	€ 5.000,00		
<b>TOTALE MACROVOCE C)</b>	<b>€ 33.000,00</b>	<b>€ 33.000,00</b>	<b>27,62%</b>
D) Altre spese			
D.1 Progettazione, organizzazione e sensibilizzazione	€ 600,00		
D.2 Monitoraggi e valutazioni	€ 1.755,00		
D.3 Azioni informative e pubblicitarie	€ 4.000,00		
D.4 Eventuali servizi accessori	€ 5.010,00		
D.5 Interventi su genitori	€ 8.470,00		
D.6 Eventuali formazione docenti	€ 9.996,00		
<b>TOTALE MACROVOCE D)</b>	<b>€ 29.831,00</b>	<b>€ 29.831,00</b>	<b>24,96%</b>
<b>TOTALE SPESE DEL PROGETTO (A+B+C+D)</b>	<b>€ 119.489,00</b>	<b>€ 119.489,00</b>	<b>100%</b>

Il Rappresentante legale

**PROSPETTO ESPLICATIVO  
 DETTAGLIO ELABORAZIONE COSTI MACROVOCE D) ALTRE SPESE  
 SPESE D1), D2), D3), D4), D5), D6)**

	Scuole	Figure	Costo/ora	Ore	Importo	Incidenza
<b>D) Altre spese</b>						
D.1 Progettazione, organizzazione e sensibilizzazione						
n. 1 progettista		1			€ 600,00	
<b>Totale D.1</b>					<b>€ 600,00</b>	<b>0,50%</b>
D.2 Monitoraggi e valutazioni						
n. 1 responsabile didattico-scientifico		1	€ 60,00	10	€ 600,00	
n. 3 psicologi		3	€ 30,50	10	€ 915,00	
n. 1 pedagoga		1	€ 24,00	10	€ 240,00	

<b>Totale D.2</b>				<b>50</b>	<b>€ 1.755,00</b>	<b>1,47%</b>
D.3 Azioni informative e pubblicitarie						
manifesti e brochure informativi					€ 2.000,00	
spazio informativo su quotidiani regionali					€ 1.500,00	
blog di progetto					€ 500,00	
<b>Totale D.3</b>					<b>€ 4.000,00</b>	<b>3,35%</b>
D.4 Eventuali servizi accessori: azioni di ricerca, reporting e divulgazione						
pubblicazione del report					€ 1.500,00	
n. 1 responsabile didattico-scientifico	1	€ 60,00	20		€ 1.200,00	
n. 3 psicologi	3	€ 30,50	20		€ 1.830,00	
n. 1 pedagoga	1	€ 24,00	20		€ 480,00	
<b>Totale D.4</b>				<b>100</b>	<b>€ 5.010,00</b>	<b>4,19%</b>
D.5 Interventi su genitori: interventi di formazione e consulenza						
n. 1 responsabile didattico-scientifico	7	1	€ 60,00	2	€ 840,00	
n. 1 psicologo	7	1	€ 30,50	20	€ 4.270,00	
n. 1 pedagoga	7	1	€ 24,00	20	€ 3.360,00	
<b>Totale D.5</b>				<b>42</b>	<b>€ 8.470,00</b>	<b>7,09%</b>
D.6 Formazione docenti: interventi di formazione e consulenza						
n. 1 responsabile didattico-scientifico	7	1	€ 60,00	2	€ 840,00	
n. 1 psicologo	7	1	€ 30,50	24	€ 5.124,00	
n. 1 pedagoga	7	1	€ 24,00	24	€ 4.032,00	
<b>Totale D.6</b>				<b>50</b>	<b>€ 9.996,00</b>	<b>8,37%</b>
<b>Totale Macrovoce D)</b>				<b>242</b>	<b>€ 29.831,00</b>	<b>24,96%</b>
Totale progetto					<b>€ 119.489,00</b>	

Il Rappresentante legale

## LEGENDA

- A/1) Docenti di classe: si tratta del personale docente adibito all'attuazione del progetto a contatto diretto con gli allievi, anche con compiti di individuazione, progettazione e attuazione dei collegamenti curriculari, nonché di verifica e valutazione;
- A/2) Esperti esterni: in questa voce è possibile inserire anche figure come gli "operatori di sportello", ecc.;
- A/4) Tutoraggio: docente/i della scuola o esterno/i;
- A/5) Altre spese: può comprendere gli eventuali oneri accessori, le missioni, le spese per soggiorni del personale in occasione di stages, ecc..
- B/1) Rimborso viaggi allievi: nell'ipotesi di rimborso dei biglietti di viaggio agli allievi a titolo di incentivo a partecipare a particolari iniziative strettamente inerenti la realizzazione del progetto;
- B/3) Eventuali servizi accessori: mensa allievi per particolari iniziative, incentivi, ecc.;
- C/3) Personale amm.vo, tecnico e ausiliario: tale voce comprende il costo delle ore di impegno, gli eventuali oneri accessori, i rimborsi chilometrici, ecc.;

- D/1) Progettazione, organizzazione e sensibilizzazione: raggruppa tutti i costi per la preparazione del progetto e la sua organizzazione, ivi compresi quelli relativi ad attività di comunicazione ed informazione (ved. Reg.(CE) 1159/2000);
- D/3) Eventuali servizi accessori: azioni di accompagnamento, ecc.;
- D/4) Interventi su genitori: attività formative, di assistenza, di sostegno.

**Note:**

- Per le spese di cui ai punti A/1, A/2, A/3 e A/4 è d'obbligo l'indicazione del numero delle ore complessivo o il costo/ora applicato;
- Per le spese di cui ai punti D/1, D/2, D/3, D/4 e D/5 sono obbligatori specifici prospetti esplicativi, allegati al piano di spesa, con il dettaglio dell'elaborazione dei costi;
- Come indicato nel bando, le voci di spesa A) "Spesa docenze e coordinamenti" e D) "Altre spese" non potranno essere superiori, rispettivamente, al 50% e al 25% del costo complessivo dell'intero progetto. Tuttavia, in sede di gestione, fermo restando il costo complessivo del progetto approvato, sono ammesse variazioni, rispetto al preventivo, pari o intorno al 10% delle singole previsioni riferite alle macrovoci di spesa.

**DICHIARAZIONE DI AUTENTICITA'**  
**ALLE NORMATIVE COMUNITARIE E REGIONALI F.S.E.**

Il sottoscritto **SANNA SALVATORE**, nato a **VILLASIMIUS (CA)**, il **19/06/1947** e residente in **VILLASIMIUS (CA)** nella via **VITTORIO EMANUELE N. 9** C.A.P. **09049**, in qualità di rappresentante legale dell'Ente **COMUNE DI VILLASIMIUS, capofila**, (*indicare se capofila dell'Associazione temporanea di scopo costituita tra i soggetti meglio specificati nella sopra riportata scheda progettuale*), quale soggetto proponente del progetto dal titolo "**PROGETTO ISCOLAS**"

**DICHIARA**

ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n° 445, art. 47, di conoscere la normativa comunitaria e regionale che regola la gestione del F.S.E. e si impegna a tenerne conto in fase di predisposizione, gestione e rendicontazione del progetto.

Villasimius, li 12/03/2007

**Timbro e firma**

\_\_\_\_\_  
(allegare copia documento di identità)

**DICHIARAZIONE DI AUTENTICITA'**  
**DELLE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL FORMULARIO**

Il sottoscritto **SANNA SALVATORE**, nato a **VILLASIMIUS (CA)**, il **19/06/1947** e residente in **VILLASIMIUS (CA)** nella via **VITTORIO EMANUELE N. 9** C.A.P. **09049**, in qualità di rappresentante legale dell'Ente **COMUNE DI VILLASIMIUS**, **capofila**, (*indicare se capofila dell'Associazione temporanea di scopo costituita tra i soggetti meglio specificati nella sopra riportata scheda progettuale*), quale soggetto proponente del progetto dal titolo "**PROGETTO ISCOLAS**"

**DICHIARA**

ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n° 445, art. 47, l'autenticità delle informazioni riportate nella scheda progettuale e sottoscrive tutto quanto in essa contenuto.

La presente scheda progettuale è composta da n. 28 pagine.

Villasimius, lì 12/03/2007

**Timbro e firma**

\_\_\_\_\_  
(allegare copia documento di identità)